

## Pasqua 2020 – Ascensione

---

Lo schema liturgico di Pasqua, Ascensione, Pentecoste è stato ricavato dal Vangelo di Luca (e Atti); gli altri Vangeli seguono schemi narrativi diversi e che non si incastrano in quello di Luca.

Il vangelo di Matteo riporta gli eventi pasquali al cap. 28, che si chiude con l'apparizione di Gesù in Galilea e che oggi è stata scelta per la festa dell'Ascensione.

Il monte compare più volte in questo Vangelo, in particolare all'inizio e al termine del racconto della vita pubblica di Gesù, con le tappe del Discorso del monte e la Trasfigurazione. La tentazione di Gesù avviene nel deserto, al Tempio e si conclude nel modo più intenso su un "monte altissimo".

Ciò che Gesù rifiuta – "tutti regni della terra e la loro gloria" -, gli è conferito con la resurrezione, e ora lo rivela ai suoi discepoli.

<p>4<sup>1</sup> Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. <sup>2</sup>Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. <sup>3</sup>Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». <sup>4</sup>Ma egli rispose: «Sta scritto: <i>Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio</i>».</p> <p><sup>5</sup>Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio <sup>6</sup>e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: <i>Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra</i>». <sup>7</sup>Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: <i>Non metterai alla prova il Signore Dio tuo</i>».</p> <p><sup>8</sup>Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria <sup>9</sup>e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». <sup>10</sup>Allora Gesù gli rispose: «Vattene, Satana! Sta scritto infatti: <i>Il Signore, Dio tuo, adorerai: A lui solo renderai culto</i>».</p> <p><sup>11</sup>Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco, degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.</p>	<p>28<sup>16</sup>Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. <sup>17</sup>Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono.</p> <p><sup>18</sup>Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra.</p> <p><sup>19</sup>Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, <sup>20</sup>insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato.</p> <p>Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».</p>
--	---

Questo è l'episodio che conclude il vangelo, dunque ha una funzione fondamentale. È l'apparizione del Risorto che ai discepoli rivela e affida il senso e il valore della sua vita.

Il brano contiene un piccolo tratto inquietante, spesso trascurato. Sul monte i discepoli all'apparire di Gesù si prostrano (così come avevano fatto altre volte anche se ora con un significato nuovo). È l'atto di 'adorazione': di riconoscimento pieno. Subito però il passo aggiunge: "Essi però dubitarono". (Il passo è di non facile traduzione: si può anche rendere con "altri però dubitarono"; "alcuni però dubitarono"). Nel cuore del riconoscimento è segnalato un dubbio, di cui non è specificata la natura. Alla fede si accompagna un'ombra inquietante. La fede porta con sé la sua alternativa di varia natura, anche quando è piena e gioiosa come quella indicata dalle parole di Gesù.

1: a lui è stato dato (da Dio) ogni potere in cielo e in terra – seguendo una via alternativa a quella che gli era stata proposta. Resta pur sempre un potere nascosto, tanto da essere irriconoscibile (cf. cap. 25: quando ti abbiamo visto affamato, assetato ...?).

2: la vicenda di Gesù, raccolta da Matteo entro i limiti di Israele, ora si apre sul mondo intero. Tutti i popoli – nessuno escluso - sono chiamati a diventare suoi discepoli: attraverso il *battesimo* (immersione) nel

Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo e in una *vita* secondo l'insegnamento del Maestro (in particolare il Discorso sul monte, ma non solo).

3: le ultime parole sono una *promessa*: Gesù non è assente nel tempo che si apre. È presente nella sua ecclesia (assemblea) di discepoli e, tramite loro e oltre loro, nel mondo. Non ci sono più confini – né nello spazio né nel tempo.

--- \*\*\*\*\*---

Nella sequenza del Battesimo (fino alle tentazioni), Trasfigurazione e Apparizione sul monte si fa sentire, citato direttamente o indirettamente, il salmo 110.

<sup>1</sup> Oracolo del Signore al mio signore:

»Siedi alla mia destra  
finché io ponga i tuoi nemici  
a sgabello dei tuoi piedi».

<sup>2</sup> Lo scettro del tuo potere  
stende il Signore da Sion:  
domina in mezzo ai tuoi nemici!

<sup>3</sup> A te il principato  
nel giorno della tua potenza  
tra santi splendori;  
dal seno dell'aurora,  
come rugiada, io ti ho generato.

<sup>4</sup> Il Signore ha giurato e non si pente:  
»Tu sei sacerdote per sempre  
al modo di Melchisedek».

<sup>5</sup> Il Signore è alla tua destra!  
Egli abatterà i re nel giorno della sua ira,  
<sup>6</sup> sarà giudice fra le genti,  
ammucchierà cadaveri,  
abatterà teste su vasta terra;  
<sup>7</sup> lungo il cammino si disseta al torrente,  
perciò solleva alta la testa.

È il salmo dei Vespri della domenica e delle solennità – messo in musica tante volte.  
Si può ascoltare la versione barocca di Vivaldi: <https://youtu.be/aKRadU-n104>

Per approfondire:

<https://www.retesicomoro.it/commento-vangelo-anno-a-ascensione-signore/>

<http://sanlorenzo.torino.it/uploads/immagini/cf20b-ascensione.pdf> (Ferretti)